



VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 5 luglio 2019 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dr. Giuseppe Sapia, dirigente della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art.1, comma 4, legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 legge n.146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ed alla regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali n. 04/590.

Sono presenti:

- Per CPB 1952 - CNCP: il dott. Carlo Lodigiani;
- Per FILT CGIL FIT CISL, UILTRASPORTI, UGLTAF, SALPAS ORSA, SLM FAST CONFSAL: I Sigg.ri Davide Franzosi , Ruggero Guglielmi, Rosario Esposito, Giuseppe Santomauro, Giorgio Ghiglione; Federico Chiariello, Massimo Ferretti, Matteo Mele, Sandro Vacata, Claudio Fiorenza, Andrea Fiorenza, Sabrina Mancini.
- Seppur formalmente convocata risulta assente RFI.

Detta convocazione è stata formalizzata a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che le OO.SS. intendono proclamare nei confronti di CPB 1952 per le motivazioni indicate nella lettera di avvio della procedura del 19/06/2019, che si allega al presente testo.

L'odierna riunione, che segue quella del 25 giugno 2019, al cui verbale si rimanda circa i contenuti degli argomenti trattati, è stata decisa per continuare il confronto tenuto tra le parti, alla luce degli approfondimenti ritenuti necessari per tentare di esplorare possibili soluzioni positive al fine di superare le motivazioni che hanno determinato le OOSS presenti ad attivare la procedura di raffreddamento dello sciopero in un delicato settore di pubblica utilità. Detti approfondimenti sono rivolti soprattutto nei confronti del committente dell'appalto in questione, Rete Ferroviaria Italiana spa, per verificare il possibile intervento per favorire la ricollocazione dei lavoratori in difficoltà.

Viene data lettura della nota inviata da RFI, che viene allegata al presente verbale, di cui ne forma parte integrante e sostanziale, dove si ravvisa l'impegno ad adoperarsi "per garantire la continuità occupazionale dei suddetti lavoratori nell'ambito di altri appalti di propria competenza...".

I presenti prendono atto della significativa apertura del committente RFI, rivolta alla ricerca di una soluzione positiva della vertenza, che possa assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali, ma ritenendo necessario un ulteriore approfondimento della posizione di RFI, che specifichi come intende suddividere numericamente i lavoratori interessati tra i vari appaltatori ed a quali condizioni, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 16 del vigente CCNL della Mobilità Area Contrattuale Attività Ferroviaria, decidono di rinviare la riunione, alla luce dei chiarimenti da effettuare da parte di RFI, al 18 luglio pv alle ore 11,00.

Il Ministero del Lavoro, pertanto, aggiorna la riunione alla data stabilita, dando valenza al presente verbale di formale convocazione.

Letto, confermato e sottoscritto



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DIVISIONE VI

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

pec: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

e-mail: dgrapportilavorodiv6@lavoro.gov.it

www.lavoro.gov.it



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

~~MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI~~

CPB 1952

FIT CISL

FILT CGIL

ULTRASPORTI

UGLTAF

SALPAS ORSA

SLM FAST CONFSAI

Annesi Andrea

Da: CATALANO FILIPPO <f.catalano@rfi.it>
Inviato: mercoledì 26 giugno 2019 15:02
A: Annesi Andrea
Oggetto: R: procedura di raffreddamento CPB 1952

Gentile dott. Annesi,
preliminarmente ritengo necessario precisare che i lavoratori interessati dalla procedura di licenziamento collettivo da lei citata, ci risultano essere 26 (non 29) e che uno di essi ci risulta essere già in possesso dei requisiti per il collocamento in quiescenza.

Mi preme altresì segnalare che l'intera questione trae origine dal ridimensionamento del servizio notte alla fine del 2011, contenuto nel Contratto di servizio pubblico tra il Committente Stato e Trenitalia, che generò esuberanti tra i dipendenti delle ditte che in precedenza fornivano i servizi di accompagnamento in regime di appalto (Wasteels International Italia e Newrest Servirail).

In tale circostanza, il Gruppo FS, pur non avendo alcun obbligo di natura giuridica, sin dall'inizio si fece eticamente carico del problema, dapprima sul tavolo di confronto sindacale nazionale e in seguito sui diversi tavoli sindacali aperti nelle sedi degli Assessorati Regionali. L'offerta prevedeva di reimpiegare i lavoratori interessati nell'ambito di appalti diversi da quelli relativi al servizio di accompagnamento dei treni notturni, con assunzione presso i nuovi appaltatori con contratti di lavoro a tempo indeterminato e con la possibilità di individuare sedi di lavoro coincidenti con le Regioni di residenza degli interessati. Come noto, in Piemonte venne sottoscritto l'accordo del 6 agosto 2012. In tale contesto, la Lettera di Ordinazione n. 37/2012, da Lei citata e più volte oggetto di proroga, individuò soluzioni transitorie che, allo stato attuale, non possono più trovare applicazione. Contemporaneamente al suddetto percorso, furono anche concluse 139 transazioni con altrettanti lavoratori "ex notte", alcuni proprio della regione Piemonte.

Fatte le suddette doverose premesse, nel precisare che non vi è un interesse a continuare le attività attualmente in essere nelle sedi di Torino Lingotto, Santhià e Chivasso, è opportuno evidenziare che Rete Ferroviaria Italiana si sta comunque adoperando per garantire la continuità occupazionale dei suddetti lavoratori nell'ambito di altri appalti di propria competenza (quali, ad esempio, la gestione dei bagni a pagamento, il servizio di assistenza alle Persone a Ridotta Mobilità e il servizio di pulizia)

Infine, relativamente all'aggiornamento del tavolo di confronto alla data del 4 luglio p.v., rilevo che le richieste avanzate dai Sindacati attengono a dinamiche direttamente interessanti le sole ditte appaltatrici e non anche Rete Ferroviaria Italiana in qualità di stazione appaltante. Ad ogni modo, qualora codesto Ministero ritenesse utile convocare una riunione riservata con la scrivente Società, Le confermiamo fin d'ora la nostra disponibilità a parteciparvi.

Distinti saluti.

Filippo Catalano

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione di Torino
il Direttore